

Corriere di **JOLLY** San Severo



LO STOCKISTA

PAVIMENTI - ARREDO BAGNO
I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

SAN SEVERO VIA FORTORE KM 1,500 - 0882/422047

AGOS

Semplice, veloce, credito

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

Vieni a trovarci nell'Agenzia Autorizzata di
Via Filippo D'Alfonso, 24/26

San Severo

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 320.9285970-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

UN'IMPRENDITRICE DI SUCCESSO



bile sulla strada del successo e con tanti nuovi progetti all'orizzonte che significano ancora altri posti di lavoro da creare.

Questa incredibile donna, contro qualsiasi tipo di disfattismo che avesse attorno, ed avvalendosi solo delle proprie forze e della propria ostinazione è riuscita a creare un modello di impresa tipico delle zone più ricche dell'Italia del nord portando la propria azienda a diventare leader incontrastata nel settore della pavimentazione, dei rivestimenti e dell'arredo bagno aiutando con una sana politica dei prezzi ad allestire migliaia di case nell'arco dei 200 km.dalla propria sede.

Un aspetto importante da sottolineare è la maniacale volontà rivolta alla formazione del proprio personale, un'organizzazione perfetta della forza lavoro che è sicuramente ciò che fa la differenza rispetto a tante realtà locali che hanno sempre stentato a decollare verso il successo. E' inutile dire che, nel silenzio più totale e senza tanti clamori, Simona rappresenta la parte buona della nostra terra, Simona rappresenta, permetteteci di dichiararlo a nome di tutti , un patrimonio locale, orgoglio per l'intera collettività.

*Lo Stockista pavimenti, piastrelle e arredo bagno
Lo Stockista Divisione Pescara
Cristal New Age settore ristorazione, bar, ricezione turistica*



Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

Una Festa del Soccorso nel solco della tradizione

La terza domenica di maggio torna la nostra grande Festa di popolo

Franco Lozupone



...pochi secondi durante i quali intimamente ci si rapporta alla nostra *Celeste Incoronata Patrona*, così come l'abbiamo sempre invocata dopo la grande incoronazione dell'8 maggio del 1937. E quindi le tradizionali processioni di domenica 19 e di lunedì 20 maggio, con la partecipazione dei simulacri di San Severo, San Severino, degli Angeli e dei Santi.

Le luminarie ormai già pronte,....

Vito Nacci

Nove anni nove

Nove anni sono un tempo sufficientemente lungo per mostrare la rilevanza di una figura (e, in particolare, della sua mancanza dalla scena del mondo). Proprio il 4 maggio di nove anni fa moriva Vito Nacci. Giornalista pioniere a San Severo, uomo d'altri tempi. Dicevo nove. Bene, si sa che il tre (e i suoi multipli: quindi anche il nove) è un numero perfetto. E nove è tre volte tre. Quindi, se si vuole, tre volte perfetto. E forse perfetta è la creatura creata da Vito Nacci: il "Corriere" che avete tra le mani. Che continua a essere specchio della società sanseverese. E la sua vetrina.

Il direttore Nacci ne sarebbe sicuramente soddisfatto.

Luciano Niro

I COMIZI

Vittorio Antonacci

In un passato nemmeno recente, in prossimità delle occasioni elettorali, i partiti politici indicavano i comizi, durante i quali i vari oratori illustravano le loro idee e presentavano i programmi dei loro gruppi....

a pag. 4

ZONE D'OMBRA

Maria Teresa Infante

Cos'era il male? Cos'era il bene? S'interrogava, Kyd, e decideva di non decidere.

(Roberto Vecchioni)



Ci hanno sempre detto che esistono solo due strade da seguire: quella del bene e del male, i due principi fondamentali che regolano la condizione umana. ...

a pag. 2

IL CAMBIAMENTO

Domenico Losordo



Cari lettori, ormai con le primarie che si sono svolte il 31 Marzo a San Severo e' iniziata definitivamente la campagna elettorale per la corsa a Palazzo Celestini. Molte le liste, molti i candidati Sindaci, molti gli slogan e la parola che ascolto dalla maggior parte delle persone in ogni frase e' "cambiamento". Premetto che chiunque vada ad amministrare la nostra Citta' fara' di sicuro un buon lavoro quindi auguro a tutti i Candidati un "in bocca a lupo".

Pero' devo dire che continuo a vedere cose insolite anzi comportamenti insoliti come: cani sciolti che seminano escrementi ovunque, doppie file all'unico semaforo restante a Via Fortore per evitare qualche minuto di fila, macchine parcheggiate sui

marciapiedi, sulle strisce pedonali, in divieto pur di non pagare anche la tariffa minima del parcheggio e per non parlare della raccolta differenziata come buste buttate allo sbaraglio appoggiate vicino i muri o addirittura vicino le chiese con importanza storica inestimabile; infatti il verde pubblico e' divenuto un optional, come le precedenze, ma c'e' un "però".

Infatti spostandosi a pochi km ad esempio Termoli, il Sanseverese vi assicuro e' un cittadino modello: indossa la cintura di sicurezza, da' la precedenza alle rotonde, paga il parcheggio, ma la cosa piu' importante Sorride.

Allora pur non vestendo cariche Istituzionali diventiamo noi amministratori della nostra San Severo riesumando da noi stessi il sepolto da tempo Senso Civico perche' il vero cambiamento siamo e saremo Noi rispettando sia la citta' ed i cittadini facciamo un sforzo allora.

A CACCIA DI SPERANZE E CAMBIAMENTI

Marirosa Tomaselli

a pag. 6

RISTORANTE IL GHIOTTO

NUOVA APERTURA

PRANZO € 10,00

E TI MANGI TUTTO

SAN SEVERO, VIA APRICENA KM 1,500 PRESSO AREA CRISTAL - 0882/761255

PurAcqua
DEPURAZIONE ACQUE
COSTRUZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE
Termoli (CB) - Via Arti e Mestieri, 34 - Tel. 0875.751213 - Fax 0875.752408
www.puracqua.net - e-mail: info@puracqua.net

LA TUA PUBBLICITÀ QUI!

ZONE D'OMBRA

Maria Teresa Infante

Cos'era il male? Cos'era il bene? S'interrogava, Kyd, e decideva di non decidere.

(Roberto Vecchioni)

Ci hanno sempre detto che esistono solo due strade da seguire: quella del bene e del male, i due principi fondamentali che regolano la condizione umana. Si sta di qua o di là. Ma se davvero è così semplice perché Kyd decide di non decidere?

Forse perché tra due strade ben delineate fin dalla notte dei tempi, in ogni tempo e in ogni luogo il furbetto del momento ci ha inserito tante zone d'ombra in cui fare e disfare a suo piacimento; girare

maritare, il padre morto mentre la madre era nuovamente incinta e la nonna stroncata dal vaiolo (direi che più di così si muore). I problemi e le equazioni li risolse vivendo, eppure non aveva nessuna confusione interiore, neanche esteriore se devo dirla tutta – ineccepibili gli abbinamenti giacca, camicia e cravatta! – che non si pensi che un contadino avesse il senso del bello e dell'estetica di alcuni degli attuali personaggi televisivi! Perentorio nel dire: "questo

ad andare a zonzo, per conto suo non sbagliò mai strada! Diciamo che trovava sempre quella di casa, se così vi piace.

Il pomeriggio che si riprese dall'improvviso infarto cerebrale (il primo dei tanti ictus che misero fine alle sue preoccupazioni per gli alberi da frutto), una delle prime cose che disse fu:

– E adesso avranno rubato tutte le pesche in campagna. Erano quasi mature giorni fa. I fichi, poi, non ne parliamo.

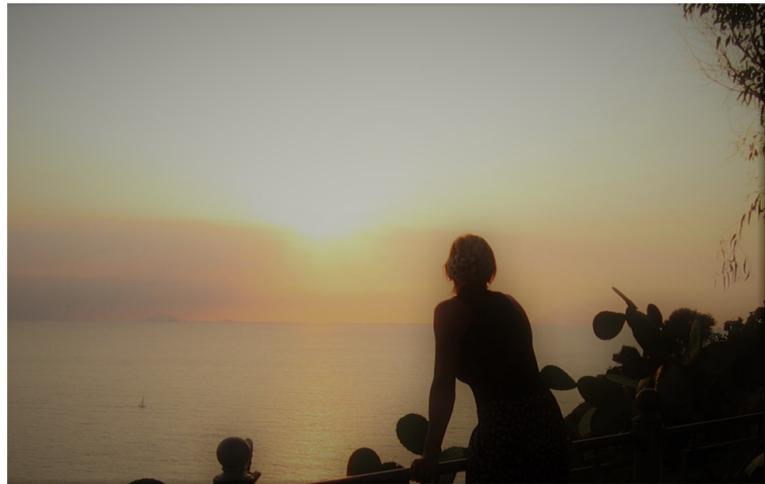
po' migliori. Non è semplice, nulla è facile, ma in tanti hanno saltato le linee d'ombra in cui si celano giustificazioni traballanti e compromessi fatui.

Nella nostra città sarà intitolata una piazzetta non a un eroe, ma a un Uomo che aveva detto Sì alla legalità, credendoci fino in fondo. La società è costituita da Uomini, gli eroi servono per le fiabe. Quel sito dedicato al maresciallo Vincenzo di Gennaro spero diventi un luogo d'incontro per tanti, soprattutto per i nostri giovani; che sia un posto in cui fermarsi e riflettere; che sia uno sprone per onorarne la memoria e tenerla viva, cercando di essere sempre dalla parte esatta di quella linea di mezzogiorno che tenta i fragili e confonde anche gli onesti.

Spero sia illuminata a dovere per fare in modo che esistano sempre meno zone d'ombra. E che ancora una volta, un Giusto, non abbia creduto invano di essere dalla parte giusta.

Magari prima o poi la Giustizia sarà di questo mondo.

E magari anche Kyd prima o poi deciderà di decidere.



e rigirare come banderuola al vento, o come una frittata se preferite, ma dimenticate le uova bio. E magari anche comandando al vento da quale parte soffiare, in cambio di un paio di giorni di vacanza al mare. Ehhh, neanche al vento ci si può più affidare, ormai spirano dove non batte il sole. I santi? Meglio lasciar perdere, anche loro non sanno più a chi votarsi per riacquistare credibilità. Ormai sembra che tutti abbiano un santo in paradiso e per chi non ce l'ha è l'inferno. No, Dante, davvero c'entra poco stavolta, anche se per ogni zona d'ombra aveva assegnato agli "istriofurbetti" la pena adeguata da espiare.

Ma senza tirare in ballo letteratura, religioni, teologia, filosofie, sociologia (basterebbe la matematica: 2+2 fa sempre quattro - dicono) non servono grandi menti o insegnamenti eccelsi per intuire la giusta direzione da prendere. Forza, siamo seri, non prendiamoci in giro. Mio nonno a scuola ci andò il "qb" perché in casa servivano braccia da lavoro, con tutti i terreni da condurre, cinque sorelle da

non si fa e questo si fa; questo è sbagliato, questo è giusto; la pasta è scotta o è al dente; se salti dal balcone sono cavoli!"

Ho afferrato presto il concetto che, se mi fanno una carezza sto bene, se mi danno una pugnolata sto male. Il "camaleonte" (intanto ha cambiato pelle) potrebbe indurmi a credere che anche una carezza data con troppa veemenza potrebbe far male – allora chiamalo schiaffo, con il suo nome! – e che anche una pugnolata non sempre viene inferta con l'intento di far male o di uccidere (verissimo! Si voleva solo testare la lama su un corpo solido che galleggia e verificare se i vasi comunicano tra loro, scambiandosi qualche gocciolina di buon rosso).

Ma mio nonno, in verità, in verità vi dico che lo ascoltavo poco, avevo altro da fare a quei tempi.

Ma lo osservavo. Era un gran maestro. Man mano che gli anni lo indebolivano cominciava a piegare la schiena, eppure sembrava camminare sempre a testa alta. E anche quando la mente cominciò

Già me ne facevano trovare la metà.

– Ma tu pensi alle pesche e ai fichi? – Gli risposi – pensa a riprenderti invece, che è una grazia se ne stai ancora parlando. – Riuscivo a stento a mascherare l'ondata di tenerezza che mi trasmetteva.

– Non è giusto. – Aggiunse solo questo. Tutto il resto lo appresi dal suo sguardo triste e impotente e dai suoi occhi limpidi, puliti – chiari come il cielo che ci sovrastava – di chi ha lavorato una vita per campare onestamente e con dignità. E vedermi saltellare intorno alla sua cesta di vimini, stracolma di fichi maturi. Avevo sedici anni.

Mi accade, durante le nostre calde estati, di passare davanti ai banchetti di fortuna, seminascosti agli angoli in penombra delle strade del mio paese. Guardo famelica i fichi e le pesche. "Non è giusto", riascolto mio nonno che ora avrà trovato i santi che non ha mai cercati.

Procedo e ingoio saliva, ma il sapore è buono. Fa stare bene.

Ho iniziato così a dire sottovoce il mio No. Si parte anche da qui, facendo in modo che ognuno raccolga i frutti del proprio lavoro. In fondo non è così difficile. Basta solo deglutire a vuoto.

Ci sono tanti modi per dire No, ci sono dei No enormi come una casa, pesanti come un macigno, difficili da portare addosso, ma quando si decide di farlo, all'improvviso ci si sente leggeri e anche un

Curiosità

S. Del Carretto

IL SECONDO IMPERO DI FRANCIA E I PIU' FAMOSI SCRITTORI

Amici cari di MATILDE, sposata a Demidoff e sorella di Napoleone III, entrambi figli di Luigi Napoleone (fratello del grande Napoleone re



e imperatore), erano Dumas padre e figlio, Saint Beuve. Gautier, Mérimé e Flaubert, Taine e Goncourt, Ingres e Gounod, a cui si aggiunsero, quando cadde l'impero e lei non era più giovane e bella, anche se sempre ricca di giovani amanti, anche Maupassant e Bourget, Anatole France e persino Proust, che parla anche di lei nella sua famosa opera "Alla ricerca del tempo perduto".

I FILM WESTERN

Vittorio Antonacci

Alzi la mano chi – non più giovane – non abbia visto al cinema i film americani che narravano le gesta dei cowboy ambientati nel west americano. Come non ricordare le sparatorie, i combattimenti con gli indiani delle varie

potrebbero apparirci ma solo ignoranti e deboli di fronte ai bianchi.

Questi ultimi non erano i paladini dell'occidente più civile bensì solo avventurieri, avanzi di galera, galeotti in fuga. Insomma una masnada

sentato dal cinema come pittoresco, romantico, popolato di paladini della fede e della legge, fatto di uomini rudi e giusti, in realtà era molto peggio rispetto al livello di vita che si aveva in Europa. Tuttavia il gusto di avventura



tribù, Cheyenne, Cherokee, Apache, Navajo?

Chi non ricorda i saloon, cioè le osterie dove si riunivano quei personaggi per trancinare whisky, giocare a carte e fare a botte od a spararsi, ogni tanto? Chi ha dimenticato le cavalcate "ventre a terra" per inseguire un nemico o per sfuggire agli indiani; oppure le cacce che gli sceriffi, i poliziotti dell'epoca, facevano per catturare i banditi, semmai per guadagnare i soldi delle taglie.

Si perché i fuorilegge ricercati vedevano le loro belle facce su manifesti agli angoli delle strade, con la scritta "Reward \$ 2.000", cioè l'indicazione della ricompensa, della taglia che spettava a chi consegnava alla giustizia il delinquente riportato nel disegno

Ebbene, sono passati molti anni da allora e quei miti, quelle situazioni hanno dovuto fare i conti con la realtà della storia, con i rendiconti della ragione, con l'affermazione della civiltà.

In primo luogo, non bisogna dimenticare che i "pellerossa" che popolavano le pianure sconfinato del Nord America, dal Canada sino al Messico, vivevano felici nella loro semplicità ed ignoranza. Esponenti di etnie povere di spunti culturali e di civiltà in evoluzione, avevano – attraverso la caccia alle mandrie sterminate di bisonti – tutto ciò che serviva per il cibo; e per le abitazioni, attraverso l'uso delle pelli per realizzare i loro tepee, cioè le tende per ripararsi. Non avevano confidenza con l'agricoltura però l'allevamento dei cavalli forniva loro una buona fonte di attività.

Con l'arrivo, sempre più imponente dei "visi pallidi" cioè degli occidentali, le varie tribù, vennero emarginate e si ridussero di numero; i loro componenti diminuirono sempre di più, a causa dell'avanzare delle nuove razze, sino ad estinguersi quasi. Gli studi più attuali pare diano la colpa del loro declino anche alle malattie sconosciute introdotte su quelle terre proprio dagli occidentali.

Insomma, "gli indiani" non erano malvagi, come nelle pellicole cinematografiche

di cattivi soggetti. Basti pensare che la cattiva influenza portata dai migranti in quelle terre è continuata anche nel secolo diciannovesimo e ventesimo, con la mafia, la malavita europea e simili delizie. La vita, in quelle terre di frontiera doveva essere del tutto precaria, affidata alla sopravvivenza dei più forti, dei meglio armati e dei più risoluti.

Il gioco d'azzardo, la prostituzione e gli affari malavitosi la facevano da padroni e chi si alzava al mattino, non era certo di andare a dormire la sera.

Quel mondo ci è stato pre-

che ci prospettava aveva su di noi spettatori un'attrattiva che è durata tanti anni. Poi ci misero la mano anche Galep e Bonelli quando, nel 1948 iniziarono la pubblicazione del fumetto dedicato a Tex Willer, presentandoci le vicende dell'eroico ranger, e dandoci così ancora una visione edulcorata della vita nel West.

L'inganno del mondo dei cowboy (vaccari) durò molto, almeno sino alla battuta di Alberto Sordi che, di fronte alla scelta se pranzare con cereali e carne di bisonte invece che coi maccheroni, non ebbe esitazioni e scelse la pasta asciutta!

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



EMANUELE ITALIA POETA

Credo che Emanuele Italia (Camerino, 1927- San Severo, 2010) sia stato un grande poeta.

Un poeta che, ovviamente, io non ho potuto capire del tutto.

Ché la sua poesia è alta e colta, piena di rimandi filosofici e letterari. Quella filosofia e quella letteratura, che sono la sua fonte e il suo modello di riferimento.

Ma, nonostante i miei limiti, intuii a suo tempo e ancor di più intuisco oggi che la sua è vera poesia. Non voglio andare al suo fondo nichilista ma nemmeno voglio tradirne lo spirito (sarebbe, questo, l'ultimo dei miei pensieri, essendomi io "nutrito" della sua generosa amicizia pressappoco negli ultimi quindici anni della sua vita).

Voglio invece riandare alla sua poesia più pacata, più distesa; meno drammatica, non vibrante d'impeto o di sdegno; per così dire, pacificata, non ultimativa.

E' la poesia di Emanuele Italia che diventa la mia poesia, la mia sua poesia.

Ho pensato a un gruppetto di sue composizioni brevi, non pesantistiche, non filosofiche (per quanto è possibile in un classico poeta-filosofo come Italia).

Una poesia di memoria, una poesia del sentire, una poesia della natura, una poesia intimista, una poesia d'amore addirittura. E' il mio modo di rinnovare il ricordo di Emanuele Italia.

Per non perderne la voce, la presenza.

QUALITÀ E DESIGN

Ottica Greca

Dal 1967

serietà e professionalità
a vostro servizio.



Via Tiberio Solis, 81 - San Severo



LA NOSTRA FORZA
E' LA QUALITÀ

ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING
PER OGNI TIPO DI RICORRENZA

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca
dal 1950+

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763



Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

La bestemmia è uno dei più gravi peccati, sempre condannata dalla Chiesa

“Tutti gli altri peccati nascono più o meno da fragilità o da ignoranza; ma la bestemmia procede da scelleratezza” (S. Bernardo)

Rev.mo don Mario, vedo con dolore che la bestemmia è molto diffusa non solo tra i giovani ma anche tra gli anziani. Come mai non se ne parla quasi mai? Non mi pare che gli autori cattolici l'abbiano condannata con rigore.

Le sarei grato se mi informasse cosa hanno scritto i Santi per condannare la bestemmia e come si può aiutare a rinsavire il bestemmiatore. Grazie

Raffaele C.

Gentile lettore, non è vero che la bestemmia sia mai stata tollerata dalla Chiesa e non condannata severamente. Già San Tommaso la definisce “parola ingiuriosa a Dio, alla Madonna e ai Santi” (Summa Theol., q. CXXXVI, art. III, 670-Firenze, 1964).

Nelle società cristiane fu sempre considerata come una mancanza sociale tanto da essere passibile di pene civili. Nella legge mosaica la pena era la morte, in Europa si procedeva fino alla estirpazione della lingua. Solo dopo la rivoluzione francese la bestemmia non fu più considerata reato col Codice del 1931, all'art. 724. Gli autori cattolici, contrariamente a quello che Lei pensa, hanno sempre condannato la bestemmia. San Giovanni Crisostomo (Antologia Patristica, a cura di M. Gatti, pag. 846) così scrive: “Chiudiamo la bocca dei bestemmiatori, come chiuderemo le fonti avvelenate e presto svaniranno tanti mali che ci colpiscono. Finché non chiuderete le bocche dei bestemmiatori, le vostre case andranno sempre di male in peggio”. S. Agosti-

no, grande Dottore della Chiesa, (in Opera omnia, v. IV, p. 354) afferma: “Ammoniamo i bestemmiatori perché si scuotano, inseguiamo loro, perché sappiano il male che fanno e preghiamo per loro che si convertano”. E' chiaro che S. Agostino rivolge ai fedeli un appello per la redenzione dei bestemmiatori, mediante una sana pedagogia. Che la bestemmia sia un peccato grave ce lo dice S. Bernardino da Siena, che nel ‘Trattato Teologico’ - Napoli 1807, p. 125 scrive: “La bestemmia è il peccato maggiore che ci sia, maggiore della superbia, dell'omicidio, dell'ira, della lussuria e della gola!”.

Anche la psicologia si è occupata dei bestemmiatori, rilevando che la personalità del bestemmiatore impenitente è contrassegnata da infantilismo involutivo. E' ovvio che fino a quando il bestemmiatore non avrà imparato a considerare e a rispettare tutto ciò che è al di sopra di lui, è da considerarsi regredito. Invero il bestemmiatore è in fondo un impulsivo, un irritabile che di fronte alle difficoltà che si presentano nel suo cammino, ricorre alla bestemmia. Si sa che chi bestemmia, per la sua involuzione psichica, non ha la capacità di stabilire rapporti basati sull'accettazione rispettosa degli altri, della possibilità di amare, così come fa l'adulto dalla personalità matura (Psicologia del bestemmiatore, AA. V.V. - Vienna 1898, passim). Fromm considera la bestemmia come un' imprecazione, una ribellione al gruppo sociale di appartenenza, una sensazione di essersi ribellati per propria esclusiva scelta ai dettami morali del 'grup-

po' (parola volutamente generica per indicare tutti gli elementi extra individuali da cui si dipende nella propria sussistenza). Occorre quindi per guarire il bestemmiatore una psicoterapia sui generis, basata sull'ansia che assale il bestemmiatore, deprivato del gruppo (a questo si può riportare gran parte del sentimento di vergogna, di indennità che il bestemmiatore sente). E proprio quest'ansia può favorire il ravvedimento. Con l'aiuto morale, la chiarificazione psicologica delle ragioni che portano l'individuo a bestemmiare si può fare molto per combattere la bestemmia, non dimenticando soprattutto, come raccomanda S. Agostino, di pregare per lui. Cordialmente

don Mario

Curiosità

S. Del Carretto

1949 - MUORE LO SCRITTORE AXEL MUNTHE

Nato nel 1857 a Stoccolma, medico e scrittore, è ricordato per il suo libro “La storia di San Michele”, pubblicato nel 1929 e tradotto in ben 50



lingue. Famosa è la sua villa “San Michele” a Capri, uno dei luoghi più belli al mondo, tra mare e monti in un'atmosfera onirica che attira turisti d'ogni nazione, dove “ti puoi sentire fuori dal mondo”. Tornato in patria, muore a 91 anni nel Palazzo Reale di Stoccolma nel 1949.

SI FA SERA

L'ultimo raggio di sole,
l'ultimo tepore
si poggia sulle tegole
e le fa rosa.

Si spegne così un giorno radioso,
vanno via così le ore passate,
a chiudersi come una conchiglia
una giornata di vita con te.

Quel poco di tristezza che ci prende
si smorza nell'attesa del risveglio,
quando il mondo si apre al nuovo dì.

A te il buon giorno, a te il sollievo
di una certezza più lunga della vita.

Leo Pardo



L'INIZIATIVA CHE GARANTISCE LA SICUREZZA

SAN SEVERO
CITTÀ D'EUROPA

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, impartisce lezioni di **DOPOSCUOLA** IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari.
Info. 3480652299

ASSURDI ITALIANI

Vittorio Antonacci



Alle prese, di nuovo, con la dichiarazione dei redditi; appuntamento annuale che non finirà mai di sorprendermi. Non è da tutti immaginare quanto sia elaborata la preparazione di una dichiarazione fiscale, esclusi i modelli prestampati; infatti lo stampato è composto da decine di pagine con centinaia di pagine di istruzioni. Quello che stupisce è che, anno dopo anno, dai primi passi di questo elaborato, e quindi da oltre 60 anni a questa parte, il testo del modello è cambiato continuamente, senza soluzioni di continuità. Cioè ogni anno la dichiarazione ha assunto una veste diversa. E questo la dice lunga sulla continua evoluzione, o meglio involuzione, della nostra tecnica fiscale: si sono seguite nel tempo tante centinaia di modifiche legislative e regolamentari che si sono resi necessari altrettanti cambiamenti nei quadri, nei programmi, nell'impostazione delle formule. Sostengo che tale comportamento è sintomo di schizofrenia! E' evidente, infatti che non si

riesce a fissare una volta per tutte una legislazione fiscale ferma, senza modifiche, con dei principi consolidati, al di fuori di mutamenti continui. Se si guarda alle altre nazioni, basta pensare che in Germania la si può fare il 15 minuti. In Francia il modulo prevede 7 prospetti che non occupano più di dieci pagine. Anche in Inghilterra la modulistica è molto semplice. Da noi, complicati e bizantini, il modulo da usare per questa formalità è diventato ogni anno più complicato e più prolisso. Si può dire così che, in teoria, sarà difficile trovare due situazioni identiche tra milioni di modelli presentati, tante sono le particolarità che distinguono le diverse situazioni. Nella mia posizione ho con-

servato tutte le copie delle 53 dichiarazioni dal 1964 al 2017 e vi posso assicurare che nessuna è uguale alla precedente, per i mutamenti continui. Immaginate i costi per la preparazione di tutta questa massa cartacea che ogni anno si rinnova! Ritengo che sarà la prova di una grande maturità giuridica quella che si raggiungerà il giorno in cui la legislazione fiscale verrà congelata - nelle sue grandi linee - senza offrire così il fianco alle tante modifiche che in tutti questi anni l'hanno stravolta. In tal modo resterà fisso il modello e - finalmente - sarà chiara e semplice per tutti una formalità che fa parte del vivere civile e coinvolge l'etica comportamentale di noi cittadini di fronte allo Stato.

SAN SEVERO ELEZIONI COMUNALI

“Fare Politica a San Severo e' bellissimo, persino oggi; bisogna alzare lo sguardo per immaginare un futuro migliore per la città; per guidare una realtà complicatissima bisogna avere però l'ambizione di essere classe dirigente, nel senso più nobile del termine. La Politica come servizio, affrontando i problemi, ascoltando i cittadini con umiltà e passione.”

Dalla parte
dei cittadini



SAN SEVERO ELEZIONI COMUNALI

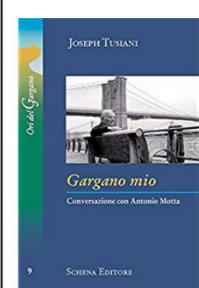
“Io mi candido perché è un grande onore servire la mia città. Vorrei continuare il percorso di cultura e legalità iniziato con le nuove generazioni e impegnarmi ancora, con passione e amore, per far emergere con forza tutta la bellezza della nostra San Severo.”

Dalla parte
dei cittadini



INVITO ALLA LETTURA
DI SILVANA DEL CARRETTO

Gargano mio Conversazioni con A. Motta, 2016 - di Joseph TUSIANI



Lo scrittore garganico Antonio Motta conversa col poeta italo-americano, Joseph Tusiani, il quale a cuore aperto torna ai suoi lontani anni dell'infanzia a San Marco in Lamis, il suo paese nativo. Brevi episodi della vita del Poeta, che meglio ci fanno conoscere la sua anima, le sue emozioni, le sue passioni, soprattutto letterarie, che lo hanno accompagnato sin dal tempo del Liceo, insieme ai ricordi dei suoi professori liceali e universitari.

Imperial Carni
Carni di prima Qualità
di Nicola Saraceno
Largo Sanità, 1 San Severo
Tel. 347.9042921

Curiosità

S. Del Carretto

PUCCINI E TOSCANINI

Per il Natale 1920 Puccini manda a Toscanini un panettone, facendo seguire un tele-



gramma: “Panettone inviato per errore”. E Toscanini che cosa risponde? “Spiacente, panettone mangiato per errore”.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONI
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Arte Grafica
e Contabilità s.r.l.
Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina
Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Gastromania

porta san marco

Catering ed eventi



Via San Matteo, 50 - San Severo - Tel. 0882216965 - 3933976355

#SanSeveroCittà d'Europa



Francesco MIGLIO
SINDACO



“Sono stati cinque anni di impegno intenso, teso soprattutto a tirare fuori San Severo dalle secche dell’anonimato e della rassegnazione in cui l’avevano fatta sprofondare i governi precedenti. Ovviamente non tutto è stato portato a termine e molte cose sono perfettibili. La strada, come qualsivoglia percorso



ambizioso, è lunga e perfettibile, ma abbiamo cominciato a lastrarla, metro dopo metro. Ancora un balzo e potremo collocare questa città nel posto che merita nel panorama provinciale, regionale e, perché no, europeo. Il nostro slogan non a caso è San Severo Città d’Europa”. Francesco Miglio ci crede. Il suo slogan, dice, non è una frase fatta, di come se ne vedono alla vigilia di ogni elezione. Lui in questo progetto ci crede. Sul recupero della dignità della sua San Severo ha fatto una scommessa, la sua, la più grande. E lo ha dimostrato in questi anni: non sono mancate le interlocuzioni con Roma, i rapporti intessuti a livello ministeriale, i pressing istituzionali asfissianti, le urla mediatiche che hanno richiamato l’attenzione anche delle testate nazionali. Il sindaco, che si ricandida, ha urlato, e lo ha fatto forte. Fino a pretendere dall’ex Ministro degli Interni Marco Minniti che San Severo diventasse priorità nell’agenda del governo nazionale, ottenendo per la città e per l’intera provincia misure straordinarie in termini di sicurezza, a partire dal Reparto Prevenzione Crimine Puglia Settentrionale. Non era scontato. Pochissime

realità hanno un terzo presidio di questo genere. San Severo lo ha ottenuto. La sicurezza è stato il tema che gli tolto il sonno, costringendolo a scioperi della fame e a gesti eclatanti per la sua comunità. “La mia comunità, la nostra comunità, merita di più. Mi creda, per quanto sia stato un risultato importante, è ancora risibile rispetto a quanto contiamo di dare a questa città” dichiara il Miglio. Sicurezza e legalità. E’ qui che il Teatro Pubblico Pugliese ha deciso di allocare le sue iniziative regionali quando ha voluto parlare di questi temi. San Severo per la prima volta tappa “obbligata” all’interno di una programmazione regionale. Tanto da diventare meta extraprogramma anche di “Battiti”, la nota kermesse musicale di RadioNorb. A riprova del clamore mediatico e dell’attenzione che l’azione amministrativa ha riscosso. Spettacolo, musica: la legalità è soprattutto tema culturale. Ed è su quello che pigia i tasti Miglio. La svolta culturale, il cambio di mentalità, di paradigma. La reazione. Da qui si parte per tornare a crescere. “E si può fare” dichiara, “lo abbiamo dimostrato”. Legalità e sviluppo le sue direttrici, strettamente correlate. L’una non può esserci senza l’altra. Numerosi i progetti costruiti, pezzetto dopo pezzetto, con fondi di bilancio (pochi, la situazione degli enti locali non brilla sotto il profilo finanziario) e intercettando risorse altrove. La Regione, l’Europa. Ritorna l’Europa. “Strade, scuole, ambiente, è lungo elenco di cose fatte da questa Amministrazione in soli 4 anni per ammodernare la città, molte delle quali sono già operative; delle altre si potrà godere nel medio termine: pensiamo al finanziamento per la nuova sede del Commissariato P.S. e Polstrada, ma anche a quello per l’ammodernamento della SS 16 tratto Foggia – San Severo e l’ampliamento del sistema di Videosorveglianza;

za; e ancora, ai circa 7milioni di investimenti per la fogna bianca, un unicum storico che la città attendeva da decenni. Noi lo abbiamo fatto!” dice soddisfatto. Ma l’elenco non si chiude qui. “C’è il finanziamento per l’interramento dell’elettrodotto nel Quartiere San Bernardino; 8,5 milioni di euro per l’edilizia scolastica e la sicurezza dei nostri figli e dei docenti, 5,7 milioni di euro per la Rigenerazione Urbana della nostra città. Tanto altro è stato fatto, tanto altro c’è ancora da fare”. “Quattro anni non possono esaurire le esigenze di una San Severo che comincia ad assumere un nuovo volto, dopo decenni di lassismo – dichiara-. Né permetteremo che la Città torni in mani politicamente insipienti, proiettate esclusivamente sulle carriere dei singoli e prive di uno straccio di progetto per la nostra comunità. Ed è per questo che, oggi più di ieri, riteniamo blasfemo rischiare di interrompere per meri “giochi di palazzo” un circuito virtuoso e vitale per la nostra Città. Questa esperienza politico-amministrativa deve continuare. La città, tuttavia, saprà fare la scelta migliore”.



Curiosità

S. Del Carretto

CHURCCHILL E LA CIOCCOLATA

Con una tavoletta di cioccolata il servizio d’intelligence tedesco aveva deciso di eliminare il primo ministro inglese. Una tavoletta imbottita



di esplosivo, avvolta in carta lucida nera con la scritta dorata, avrebbe funzionato al primo morso, esplodendo in modo da uccidere.

Ma le spie inglesi scoprono tutto in tempo per evitare la strage.



I COMIZI

Vittorio Antonacci



In un passato recente, in prossimità delle occasioni elettorali, i partiti politici indicavano i comizi, durante i quali i vari oratori illustravano le loro idee e presentavano i programmi dei loro gruppi. La parola comizio in latino aveva il significato di “andare insieme” e si riferiva all’idea per cui qualcuno chiedeva agli altri di accompagnarlo in un percorso, un cammino di idee.

Sono ancora vividi i ricordi di comizi che si tenevano qui da noi, in particolare nelle piazze cittadine quali Piazza Allegato, Piazza Municipio, Piazza Carmine ed altre. Quelle occasioni vedevano il raduno di molte persone e, mi pare, che si siano tenute sempre con la massima civiltà.

Erano occasioni di raduno e di condivisione di idee, di programmi che venivano illustrati e che potevano piacere o meno. Erano manifestazioni di democrazia che, specie nel dopoguerra rappresentavano un ritorno della libertà e la ripresa dei diritti civili a lungo sopiti.

Oratori, anche di elevate capacità di esposizione, vincevano per alcune ore gli spettatori e sovente i discorsi erano interrotti da applausi. Bandiere sventolavano prima e dopo i discorsi e gli inni dei partiti venivano suonati a tutto spiano, per la gioia dei simpatizzanti.

Con gli anni, questo mezzo di trasmissione delle idee, dei pensieri è andato via via scomparendo, sino a sparire. Ed oggi. Ai giorni nostri, si tratta di eventi davvero rari: sono cambiate le modalità di comunicazione; non c’è più il tempo, la voglia di dedicare l’attenzione all’ascolto di propositi che vengono divulgati di continuo con altri mezzi.

La voce di un oratore non fa più presa e quasi si assiste ad una sorta di pudore nel trasmettere ed ascoltare propositi che – ormai – lasciano il tempo che trovano.

Le popolazioni si sono fat-

te più guardinghe, tanto che non si prestano più a credere supinamente alle promesse, alle lusinghe. La vita è divenuta più dura, più difficile e tanti di noi disperano che i buoni propositi, tanto spesso sbandierati, possano venire attuati.

Negli anni in cui si tenevano ancora i comizi si era più ingenui, si credeva nelle parole gridate al vento; si pensava che il bene di tutti fosse di comune intento e facilmente realizzabile o almeno possi-

bile. Le disillusioni, gli inganni, le mancate promesse hanno affievolito la credibilità pubblica ed ora si bada solo ai risultati... che tardano a realizzarsi. Al tempo di oggi le idee viaggiano sulla carta stampata, sugli spot televisivi ovvero sui social imperanti. Tornerà ancora la stagione in cui si potrà dare credito alle promesse elettorali, alla voglia di unirsi e camminare insieme verso traguardi di civiltà più alti?



L'INIZIATIVA CHE FA CRESCERE IL TERRITORIO

SAN SEVERO CITTÀ D'EUROPA

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

PurAcqua S.p.A.
800-036576
DEPURAZIONE ACQUE
lo bevo acqua pura, sempre.
COSTRUZIONI IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE
Problemi con l'Acqua? PurAcqua li risolve!
Bar, Ristoranti, Alberghi, Gelaterie, Agriturismo.
Purificatore d'acqua
AQUOCUBO, SANATORI, USO DOMESTICO, USO INDUSTRIALE
I vantaggi:
E' economica
E' ecologica
E' pratica e comoda
Si installa facilmente
Necessità di poca manutenzione
Non più soniti di acqua minerale.
Non più frigoriferi pieni di bottiglie.
Non più pesi da trasportare.
Sottolavello Eco 2000
a solo € 249,00
Iva e montaggio compresi
TERMOI (CB) - Zona Artigianale
Tel. 0875.751213. 0875.752408
www.puracqua.net - info@puracqua.net
DE SANTIS FILIPPO 328.7169746

Vaillant Service
CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE
Viale Due Giugno, 539
71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882.22.12.56
Vaillant Marcolini f
TECNICO CALDAIE
STEFANO MARCOLINI
320.480.6221

San Severo città d'EUROPA
Francesco MIGLIO Sindaco

Maria Anna

BOCOLA

San Severo, Città Legale, Città Pulita, Città Aggregativa

Viviamo in un momento storico in cui spesso regna sovrana la demagogia e ciascuno mette a punto ricette bellissime in teoria, ma non applicabili nella pratica. Occorre un programma elettorale che si basi sulla concretezza e sulla fattibilità (Slobodan Simic diceva che «Abbiamo bisogno di politici con una visione. E non con le allucinazioni») nonché sull'esperienza amministrativa già svolta, sia dal candidato sindaco BOCOLA, che da altri candidati in liste, nella consapevolezza di poter fare bene e meglio del passato. Le nostre "ricette" sono sicuramente tante, ma sono chiare e semplici: proponiamo interventi precisi e mirati che possano realizzarsi nei prossimi 5 anni di amministrazione per garantire ai sanseveresi una

migliore qualità di vita, nella quotidianità.

In questo programma di governo della città, abbiamo messo in luce le nostre priorità: sicurezza, famiglia, servizi sociali, ambiente, organizzazione della "cosa pubblica", cultura, associazionismo, volontariato, sport. In particolare, emerge la volontà di informatizzare al meglio la macchina amministrativa in ogni settore, specie nel servizio anagrafe.

Intendiamo predisporre un ufficio programmazione per intercettare fondi regionali, nazionali ed europei (Por e Pon) per ricorrere a strumenti finanziari utili ad una politica di investimento e attuazione. Questo programma è il frutto di incontri e confronti fra le varie liste della coalizione

con BOCOLA sindaco ed associazioni di categoria: è il frutto del lavoro di uomini e donne comuni che sanno che il Comune rappresenta l'istituzione in cui ciascuno ha il bisogno e il diritto di identificarsi e riconoscersi; è il frutto di ricerche su comuni virtuosi a cui ispirarsi perché San Severo non sia inferiore a nessuno.

Abbiamo pensato di ricominciare dall'umiltà, dalla dedizione, dalla competenza amministrativa che ci offre la capacità di leggere prospettive di lungo respiro, affidandoci alle nostre "armi" vincenti, le nostre serie priorità.

Prima San Severo, Finalmente, prima San Severo per Cominciare ad esserne orgogliosi: questo sarà il leitmotiv del nostro gruppo.

La partita non sarà facile, ma siamo pronti a metterci in gioco per far vincere la nostra squadra, la nostra città.

1. SICUREZZA E SICUREZZA STRADALE: PROPOSTE PER AUMENTARLA

LIBERI DI GIRARE TRANQUILLI PER LE VIE DELLA NOSTRA SAN SEVERO

2. FAMIGLIA, SERVIZI SOCIALI, SCUOLA e SANITA'... LE NOSTRE PROPOSTE PER LA PRIMA CELLULA ESSENZIALE DELLA SOCIETA' UMANA

LIBERI DI VIVERE IN ARMONIA LA FAMIGLIA NON SENTENDOSI ABBANDONATI

3. SPORT, CULTURA, GIOVANI E TEMPO LIBERO: LE NOSTRE PROPOSTE PER VIVERE MEGLIO

ORGOGLIOSI DI SENTIRSI VIVI A SAN SEVERO

4. LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E AMBIENTE: PER GUARDARCI INTORNO FIERI DI ESSERE NATI QUI

LIBERI DI RESPIRARE E VIVERE SANO

5. ECONOMIA, PERSONALE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE e TRADIZIONI

**FIERI DI DIRE:
SONO DI SAN SEVERO**

Maurizio De Maso

LA VOCE DEI DEBOLI in un'anima forte

Di Post Elettorali sui social e di manifesti ne avrete visti sicuramente a raffica, ma Maurizio De Maso ci tiene a far sapere, per chi ancora non lo sapesse, che si rimette in gioco perché nelle cose che fa ci mette il Cuore e L'Anima cercando sempre "nel suo piccolo e con la sua umiltà" di fare del suo meglio per annientare l'ipocrisia che ci ha circondato fino ad ora.

Mi farebbe onore e piacere cambiare molte cose, creando qualcosa di diverso senza più avere bastoni tra le ruote! Per chi mi conosce e avrà modo di conoscermi, sono e sarò sempre la VOCE DEI PIÙ DEBOLI.

Questo il suo messaggio per i lettori del "Corriere".



**Elezioni Comunali
26 maggio 2019**

Lista
BOCOLA
SINDACO

Maurizio
DE MASO
MARTA ANNA BOCOLA SINDACO

Candidato consigliere

Maria Anna
BOCOLA
SINDACO



Esiste un linguaggio che va al di là delle parole.

Maria Anna
BOCOLA
SINDACO



Elezioni Comunali - 26 Maggio 2019

La direzione giusta
per la nostra **SAN SEVERO**



**DIREZIONE
ITALIA**

Lucia Rita De Lallo
Consigliere Comunale

Leonardo Lallo
Consigliere Comunale

AGOS
Semplice, veloce, credito

- PRESTITI PERSONALI
- CESSIONE DEL QUINTO
- CARTE DI CREDITO

**Prestito con cessione del quinto dello stipendio:
Offerta riservata ai Dipendenti Pubblici e Statali**
Puoi richiedere fino a 75.000 € rimborsabili fino a 120 mesi
Agenzia Autorizzata - Iscrizione all'elenco degli Agenti in attività finanziaria n° OAM A847

AGOS
Semplice, veloce, credito

SAN SEVERO
Via F. D'Alfonso, 24/26
TEL. 0882-07.03.85

A CACCIA DI SPERANZE E CAMBIAMENTI

Marirosa Tomaselli

Stavo cercando un modo, per aprire questo nuovo articolo, e poi mi è sovvenuta questa frase di Hal Borland: "Aprile, è una promessa che maggio è costretto a mantenere". E ho pensato che fosse perfetta, per quello che volevo dire. Si perché è vero che aprile, ormai è alle spalle, ma è anche vero che tra il mese passato, e quello che sta cominciando, San Severo di "promesse", né ha viste fiorire tante, e altre ancora fioriranno.

E non posso non chiedermi quante, di queste promesse, maggio potrà mantenere. E non è solo retorica, perché per San Severo maggio non è un mese, come gli altri, no è qualcosa di più, è un periodo, un po' "magico", sospeso tra religiosità e tradizioni, tra devozione e folklore. È il tempo della nostra Festa Patronale. Ed è con questa attesa, che si apre il mese, pensando già a cosa e come si svolgerà quest'anno, tra qualche dubbio, qualche speranza, perché alle volte, le ombre si allungano anche sulla nostra festa, che da sempre è sinonimo di devozione e di orgoglio, e di tradizioni. I fuochi, che da sempre l'accompagnano, le processioni, i colori delle bancarelle, e perfino i suoni delle giostrine, sono diventati negli anni, punti identificativi della Festa del Soccorso. Così come la folla, le illuminazioni che irradiano la città, ed un evento che malgrado, le polemiche, e i diversi, punti di vista, in perfetto stile "sanseverese", che immancabilmente, genera ogni anno, ancora è capace di riunire la comunità. Molti, saranno i sanseveresi, che pur vivendo fuori,

rientreranno per la festa, e anche quest'anno, ci saranno "turisti", curiosi, interessati ad un evento così particolare. E come ogni anno, mi auguro che si prenda sempre più coscienza di questo. Grazie, forse anche ai numerosi servizi televisivi, la nostra festa, ha superato i confini già da un po', e sarebbe giusto, cercare, in questo periodo, di puntare appunto sul settore turistico, e cercare di promuovere al meglio, la città, anche se come spesso ho detto, strade, parchi, edifici e strutture varie, sono il biglietto da visita di una città, e purtroppo spesso San Severo, somiglia quasi ad una piccola "giungla metropolitana", di colore verde, che la città ricca di storia, basti guardare i nostri campanili, che è per davvero. Ma questo mese di maggio, è importante per la città, non solo per la festa, da sempre cuore pulsante di San Severo, ma anche per le elezioni amministrative, sebbene la campagna elettorale non sia ancora nel vivo, non sono mancati, e non mancheranno ancora, colpi di scena, polemiche, cambiamenti, salti acrobatici, tra una lista e l'altra, e cambiamenti in corsa, ma si sa, anche questo è storia nota, San Severo, è una città dinamica, e piena di contraddizioni, e i cittadini hanno finito per assomigliarle. Intanto, dicevo, il periodo delle elezioni si avvicina, e tra dibattiti interni ed esterni, si preannuncia alquanto movimentato. E sulla carta almeno, ricco di alternative, e di scelte. Sì, certo anche questo è da copione. E chiaramente, succede un po'

da tutte le parti, ma per San Severo, potrebbe essere in un certo senso, specchio e concretizzazione, del periodo d'incertezza e confusione, che ha vissuto e sta vivendo, anche a causa delle ultime notizie di cronaca, che ancora l'hanno vista vestita a lutto. E forse, neanche questo maggio, sarà il mese della svolta, e non segnerà la storia, per la città, ma è indubbio che in questo mese, più che mai che i sanseveresi sono a caccia di speranze e di cambiamenti, veri, che portino fuori la città dalla situazione di stallo, in cui vegeta da tanti anni.

E ancora una volta è tempo di guardare al futuro, di cercare d'immaginarlo, di sentire il suo avvicinarsi, ma come dicevo, complici anche le notizie troppo amare, degli ultimi tempi, che ancora una volta, hanno fatto rimbalzare San Severo agli oneri, più che agli onori, della cronaca, hanno scheggiato, e rovinato un po' queste, speranze, rendendole meno vive, meno splendide e forse la cittadinanza, più arrabbiata, ma anche più impotente, rassegnata.

E intanto da sanseverese, da giovane, mi chiedo, quando, e se mai San Severo riuscirà ad alzare la testa, e ad essere davvero riconosciuta solo per la sua cultura, e non per i problemi che l'affliggono. E ancora mi chiedo, questo maggio, aprirà uno spiraglio, o sarà solo un altro salto nel baratro? Non posso che chiudere con un'altra citazione: "Ai posteri l'ardua sentenza", sperando che il tempo dia la sua risposta, e che non sia una condanna.

San Severo merita di più



Massimo

PRATTICHIZZO

CANDIDATO CONSIGLIERE

DI SABATO SINDACO PER SAN SEVERO

IL 26 MAGGIO
scrivi



PRATTICHIZZO

candidato consigliere

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



L'ANGOLO DELLA SATIRA
di Nicola Curatolo

ALLA MADONNA DEL SOCCORSO
(il giorno della festa patronale)

Si tratta d'un evento così noto
il giorno della grande processione,
da darci proprio tanta ernozione;
quasi che ci fosse il terremoto.

Quest'anno, più di uno è assai devoto
per via di quella grande operazione
che è il contrario della devozione,
sperando d'ottenere qualche voto.

Ma Tu che già conosci le persone,
sai bene se c'è stata penitenza
oppure qualche brutta intenzione;

perciò, se non c'è crisi di coscienza,
aspetta pur la prossirna occasione
ed abbi di lor pietà e preferenza.

RISTORANTE IL GHIOTTO

NUOVA APERTURA

PRANZO



€ 10,00

E TI MANGI TUTTO

SAN SEVERO, VIA APRICENA KM 1,500 PRESSO AREA CRISTAL - 0882/761255

PLACEdeVoyage
AGENZIA VIAGGI

Via don Minzoni, 84
71016 San Severo
0882600032 - info@placedevoyage.it



LA NOSTRA STORIA

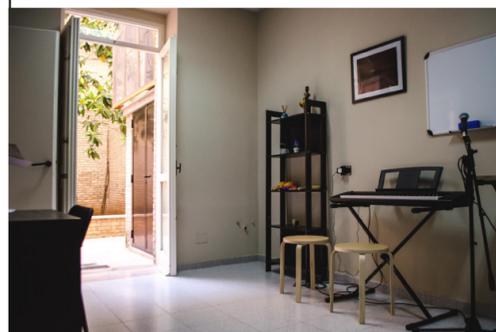
La MUSE Modern Music Academy, nasce nel 2015 e da subito è diventata un ambiente dove coltivare il piacere di "fare musica", sviluppando intelligenza e creatività. Grazie ai nostri docenti, altamente qualificati, gli allievi posso scegliere



Il direttore
Antonio Foschi

percorsi formativi personalizzati per ogni esigenza. Quindi, un percorso musicale che valorizza le proprie attitudini ed il proprio talento, che si adatta non solo alle esigenze del singolo individuo, ma anche a tutte le fasce d'età. La nostra filosofia è quella di saper coinvolgere ed accompagnare l'allievo verso la professione di musicista o una semplice opportunità di svago intelligente e formativo. Ogni spazio è pensato per chi lo vive, per chi deve studiare per arrivare a toccare il proprio sogno. Corredate di ogni comfort (una scrivania, sgabelli, una lavagna, ...) e di tutta la strumentazione necessaria per ogni tipo di lezione (tastiera, batteria, chitarra, microfono, amplificazione ...), le aule sono state pensate per poter vivere al meglio la lezione.

Tutti gli ambienti si aprono all'atrio privato, un luogo poetico e naturale da cui prendono luce e aria. I corsi sono rivolti a tut-



te le fasce d'età e prevedono diversi livelli di insegnamento in base a motivazioni, predisposizione e competenze possedute. Il percorso formativo è costruito in base alle esigenze dell'allievo.

La scelta di seguire un corso può essere un semplice approccio allo strumento in modo spensierato o la possibilità di intraprendere un percorso di tipo professionale. Gli insegnanti della MUSE sono professionisti che hanno fatto della loro passione il loro lavoro.

Alcuni di loro collaborano con grandi musicisti a carattere nazionale ed internazionale, altri fanno parte di importanti orchestre, tra tutte l'Orchestra RAI.

La loro formazione e la loro dedizione li porta a confrontarsi quotidianamente con grandi nomi della musica italiana e tutto il loro know how lo trasferiscono a chi decide di intraprendere un cammino di studi insieme.

Via Miroballo 80 - SAN SEVERO
tel 0882 600945 - cell 328 1624069 / 338 6074920
www.museacademy.it



- ICORSI**
- . Propedeutica Musicale . Pianoforte/Tastiere
 - . Canto moderno . Canto lirico
 - . Chitarra Classica/Blues/Rock . Basso/Contrabbasso
 - . Batteria . Clarinetto . Sax/Sassofono . Tromba/Trombone
 - . Violino/Viola . Violoncello
 - . Preparazione agli esami di Conservatorio
 - . Produzione Musicale in Home/Studio
- (in collaborazione con la ED RECORDS)

Via Miroballo 80 - SAN SEVERO
tel 0882 600945 - cell 328 1624069 / 338 6074920
www.museacademy.it

LE ISCRIZIONI SONO APERTE

THIS YEAR OPEN YOUR DREAM





LA RASSEGNA D'ESSAI DI PRIMAVERA

Lo spazio dedicato al mondo del Cinema apre le porte a una nuova rubrica riservata alla rassegna d'Essai, dove la qualità artistica e l'interesse culturale delle pellicole giocano un ruolo di grande rilievo. Prima però di entrare nello specifico, vorremmo ringraziare lo staff della sala cinematografica Cicolella di San Severo per l'averci proposto la cura della stessa, nonché esprimere profonda gratitudine – rappresentando sicuramente anche il pensiero dei lettori del Corriere – per l'impegno profuso e la professionalità mostrata da sempre in tema sia di programmazione molto selezionata, di alto livello e in linea con i palinsesti nazionali che di organizzazione di eventi ad essa correlati. Dallo scorso aprile è



partito l'ennesimo ciclo dei "Giovedì d'Essai" che annovera, come di consueto, una cinematografia di punta nel settore. A inaugurare la serie di proiezioni un film diretto da V. Golino, *Euforia*, con R. Scamarcio e V. Mastrandrea. Per il secondo appuntamento in calendario, quello del 17 aprile, è stata proposta l'opera prima di K. Di Tommaso dal titolo *Mamma+Mamma* con L. Caridi e M. Roveran; già presentata nella sezione Panorama Italia di "Alice nella Città" all'ultimo Festival di Roma. Il lungometraggio è stato girato tra Bari e Polignano a Mare, in Molise e a Barcellona. La serata, moderata dal giornalista *Michele Pistillo*, ha visto la partecipazione di alcuni degli attori del cast come *Renny Tartaglia* accompagnato da *Vincenzo Buca*, già noti al pubblico sanseverese come "*I Gemelli Perversi*". *Tartaglia* ha ritirato una targa ricordo a nome del Cinema Cicolella da consegnare alla regista di origine molisana, purtroppo non presente all'evento per motivi familiari. Per il mese di maggio sono previsti 5 incontri con il grande schermo, i quali susciteranno di sicuro l'interesse del pubblico e vari spunti di discussione e di riflessione per gli argomenti trattati. Ecco una breve panoramica: **02/5/2019 – NOTTI MAGICHE**, regia di *Paolo Virzì*, con M. Lamantia, G. Toscano, I. Vetere, M. Rocco, R. Herlitzka. Genere: Commedia. "*Campionati del Mondo di Calcio Italia '90: la notte in cui la Nazionale viene eliminata ai rigori dall'Argentina, un noto produttore cinematografico viene trovato morto nelle acque del Tevere. I principali sospettati dell'omicidio sono tre giovani aspiranti sceneggiatori, chiamati a ripercorrere la loro versione al Comando dei Carabinieri.* **09/05/2019-LA PARANZA DEI BAMBINI**, regia di *Claudio Giovannesi*, con F. Di Napoli, A. Turitto, V. Aprea, A. Tkachuk, V. Vannino. Genere: Drammatico. Il film, tratto dall'omonimo bestseller di Roberto Saviano, è stato premiato al Festival di Berlino. "*Napoli 2018. Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ, Briatò vogliono diventare ricchi alla svelta, comprare abiti firmati e motorini nuovi. In particolare Nicola, la cui madre gestisce una piccola tintoria non resiste alla tentazione di entrare a far parte di una 'famiglia' camorrista. Il furto di una pistola lo fa sentire più uomo anche nei confronti di Letizia che gli è entrata nel cuore al primo incontro. In poco tempo diventa il capo del suo gruppo. Nicola ha 15 anni.* **16/05/2019 – LA PROMESSA DELL'ALBA**, regia di *Eric Barbier*, con C. Gainsbourg, P.D. Bourdon, J.P. Darroussin, C. Mc Cornack. Genere: Biografico-drammatico-sentimentale. "*Quella di Romain Gary e di sua madre è la storia di un amour fou, incondizionato, fusionale che lo scrittore raccontò in uno dei suoi romanzi più belli e più celebri. Dalla difficile infanzia in Polonia passando per l'adolescenza a Nizza, per poi arrivare alla carriera da aviatore in Africa durante la seconda guerra mondiale.* **23/05/2019 – CROCE E DELIZIA**, regia di *Simone Giordano*, con A. Gassmann, J. Trinca, F. Bentivoglio, L. Savino, F. Scicchitano. Genere: Commedia "*Carlo è un vedovo cinquantenne con due figlie e due nipoti, Tony è un divorziato sessantenne con due figlie, una nipotina e un burrascoso passato erotico e sentimentale. A sorpresa, Carlo e Tony si innamorano, e per comunicarlo a figli e nipoti scelgono di trascorrere una vacanza a Gaeta.* **30/05/2019 – BOHEMIAN RHAPSODY (replica a grande richiesta)**, regia di *Bryan Singer*, con R. Malek, L. Boynton, G. Lee, B. Hardy, J. Mazzello, A. Gillen. Genere: Biografico-drammatico-musicale. "*I Queen e il loro frontman Freddie Mercury: la loro unicità di stile, la scalata sulle vette della musica mondiale fino all'iconico concerto Live Aid 1985, una delle più grandi performance della storia. Il film ha ottenuto 5 candidature e vinto 4 Premi Oscar, 1 candidatura a David di Donatello, 1 candidatura a Golden Globes, 6 candidature e vinto 2 BAFTA, 3 candidature a Critics Choice Award, 2 candidature e vinto un premio ai SAG Awards, 1 candidatura a CDG Awards, 1 candidatura a Producers Guild, Al prossimo appuntamento sempre su "Il Corriere di San Severo" Riferimenti: mymovies.it - comingsoon.it*

Enrico Maggio, Nicla Ognibene

Una Festa del Soccorso nel solco della tradizione

La terza domenica di maggio torna la nostra grande Festa di popolo

Franco Lozupone



li intimamente ci si rapporta alla nostra *Celeste Incoronata Patrona*, così come l'abbiamo sempre invocata dopo la grande incoronazione dell'8 maggio del 1937.

E quindi le tradizionali processioni di domenica 19 e di lunedì 20 maggio, con la partecipazione dei simulacri di San Severo, San Severino, degli Angeli e dei Santi.

Le luminarie ormai già pronte, i fuochi pirotecnici serali, le bande, i *torcinelli*, gli spettacoli musicali, le mostre, le diverse iniziative culturali, la fiera degli ambulanti e, per la gioia dei bambini le giostre, contribuiranno a far vivere il clima della festa.

Ma è altrettanto giusto che nei giorni della *Festa*, mentre la maggior parte delle persone è coinvolta negli appuntamenti tradizionali, non venga meno l'attenzione nei confronti di coloro che versano in stato di necessità materiale e spirituale, nei confronti degli ammalati e dei tanti anziani.

Non resta a questo punto che augurare buona *Festa* a tutti.

Fervono ormai gli ultimi preparativi per garantire il tradizionale svolgimento della Festa. Da mesi il Comitato Festa Patronale e l'Amministrazione Comunale stanno approfondendo sforzi di ogni genere per assicurare alla cittadinanza e ai numerosissimi ospiti il consueto programma di festeggiamenti. Mentre scriviamo sembra essere in via di risoluzione anche la questione relativa alle batterie che si incendiano al passaggio delle processioni, ormai note in tutto il mondo, e tra qualche giorno saranno rese pubbliche tutte le prescrizioni delle autorità di Pubblica Sicurezza per salvaguardare la pubblica incolumità, considerata la gran folla presente all'accensione delle batterie.

Ma la Festa non è soltanto questo, occorre ricordarlo, è principalmente un evento religioso e spirituale, vertice, nella nostra Città, dell'intero Mese Mariano. San Severo, appunto *Civitas Mariana*, manifesta nelle forme più disparate un particolare attaccamento alla Vergine del Soccorso, alimentandone a modo proprio il culto. Ogni cittadino, vicino o lontano, si relaziona a modo proprio con il simulacro della Madonna nera, per alcuni anche in modo solo scaramantico o curioso, ma

per molti si rinnova un legame spirituale anche solo incrociando lo sguardo della Madonna, invocando per sé, per i propri cari e per la stessa Città, salute, protezione e, appunto, soccorso.

Pochi secondi durante i qua-

Elezioni Comunali - 26 Maggio 2019

FORZA ITALIA
BERLUSCONI
PRESIDENTE

scrivi Al Consiglio Comunale
MAURIZIO BERARDI
con Maria Anna BOCOLA SINDACO

m'amo
estetica
epilazione • dimagrimento

nel mese di Maggio scontiamo l'iva -22%

Viale 2 Giugno, 545 - San Severo (FG) - 0882.226754

FisioEvidenze

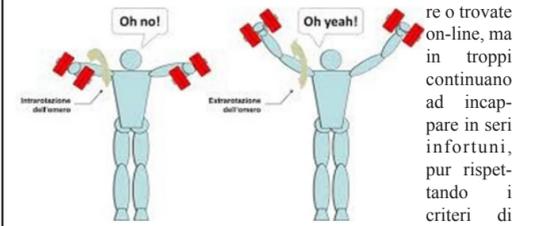
a cura del dott. Raffaele Tafanelli

Come non infortunarsi? Precisione del movimento e biomeccanica articolare

Chi si avvicina allo sport deve, per prima cosa, evitare fastidiosi infortuni per raggiungere gli obiettivi di inizio stagione.

La teoria dello stress fisico stabilisce che l'organismo metta in atto delle risposte biologiche adattive, ad un allenamento che non superi le capacità di organi e tessuti di resistere allo stress imposto. In altre parole tendini, legamenti, ossa, muscoli e cartilagini diventano (nel tempo) più forti e resistenti con un regime di allenamento graduale e progressivo: si adattano positivamente per far fronte ad un carico di lavoro biologico superiore.

Oggi quasi tutti (per fortuna) si affidano a tabelle di allenamento preparate dal proprio personal trainer, dal proprio allenatore o trovate on-line, ma in troppi continuano ad incappare in seri infortuni, pur rispettando i criteri di gradualità



e progressività delle tabelle o dei piani di allenamento.

La domanda potrebbe essere perché?

Non è raro vedere nella pratica clinica che si presta poca o pochissima attenzione ai parametri qualitativi del movimento come il controllo neuromotorio e l'esecuzione di un movimento atraumatico, che rispetti cioè la biomeccanica articolare.

Faccio due esempi per essere più chiaro, anche se l'argomento è ostico. Molti culturisti vanno incontro a lesioni della cuffia dei rotatori (infortunio spalla) evitabilissime, nonostante rispettino le tabelle. Quando gli si chiede quale sia l'esercizio che provoca loro più dolore, alcuni mostrano le alzate laterali, eseguite sempre in modo poco preciso e con l'arto in intrarotazione (nella foto in alto trovate la corretta esecuzione a destra).

In questo modo sarà difficile non andare incontro a lesioni del tendine del sovraspinato; infatti lo spazio subacromiale si riduce in intrarotazione d'arto e sarebbe saggio pertanto controllare il movimento, eseguendo l'alzata laterale in leggera extrarotazione, per non comprimere i delicati tendini della cuffia, tra cui il primo a lesionarsi è proprio il sovraspinato.

Ma questo i culturisti e i loro personal trainer lo sanno? Sanno che abduzione ed extrarotazione sono movimenti accoppiati dell'arto superiore? Spesso no, quindi suggeriscono di portare l'arto in intrarotazione per reclutare meglio alcune fibre del deltoide (sbagliatissimo). Frequentissime poi le problematiche alla schiena negli sport in cui la corsa e i cambi di velocità e direzione sono frequenti. Molti di questi atleti hanno scarso controllo neuromotorio del bacino e dell'arto inferiore e questo determina spessissimo danni alla schiena, da sovraccarico e ipermobilità in rotazione lombare bassa. Dovrebbero, prima ancora di correre, acquisire controllo neuromotorio, ma lo fanno? No perché c'è l'errata convinzione che gradualità e progressività possano da sole evitare gli infortuni. Sbagliato, senza controllo neuromotorio anche con bassissimi carichi di lavoro ci si infortuna.

Potrei continuare con decine di esempi, ma non è il caso. Ciò che invece mi preme sottolineare è che il fisioterapista può valutare gli squilibri muscolari e le alterazioni di precisione del movimento, che porteranno inevitabilmente all'infortunio. Può quindi fornire programmi di intervento preventivi e correggere velocemente le disfunzioni di movimento globale, in poche sedute.



Prenditi cura della tua schiena

Studio di Fisioterapia
dott. Raffaele Tafanelli

Via P. Nenni, 56/C
71016 San Severo (FG)
Per appuntamento
Cell. 328 8354291

@fisioart1



Cantina - Oleificio

V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi



V. NONNO VITTORIO
Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462

il SATANELLO 2.0

a cura di Luciano Gallucci

Il momento attuale dello sport in Capitanata vissuto tra "alti e bassi"

Apriamo una finestra sullo stato attuale dello sport basandoci sui risultati delle compagnie sportive praticanti nel territorio della provincia di Foggia. Partiamo con quella che oggi occupa la prima posizione a livello di interessi visto il grande seguito di tifosi, il Foggia Calcio. Non è di certo un buon momento per la compagine rossonera impegnata più che mai nella lotta per evitare la retrocessione in Serie C quando ormai mancano solo cinque gare al termine del campionato. Ce la faranno gli uomini di Gianluca Grassadonia?

Già dal dopo gara di domani 22 aprile con lo scontro contro l'altra diretta concorrente alla salvezza il Livorno, se ne saprà di più. Gara da dentro o fuori o meglio da "ultima spiaggia" per entrambe le formazioni in cam-



po, domani alle 21.00 allo Zaccheria. Mentre il Foggia è invischiato in una dura lotta per non retrocedere nella terza serie nazionale viceversa c'è chi, anche se in un altro sport altrettanto bello quale il basket, cerca di salire di categoria. E' il caso della Allianz Cestistica San Severo impegnata nella Serie B (terza serie nazionale), alla ricerca di quella affermazione che in caso di successo la porterebbe a disputare il prossimo bellissimo campionato di A2, secondo massimo campionato nazionale, dopo averci provato invano nel precedente torneo e fino all'ultimo match di quella infinita sequela di sfortunati spargi promozione. La Broker Roma sarà la prima grossa sfida della prossima settimana che attende gli uomini di Salvemini (ottava classificata nel girone D della serie B), al meglio delle tre gare, per l'accesso alle FinalFour di Montecatini, obiettivo la promozione nella serie A2 di basket. Ce la faranno i "neri"?

Certamente sono i favoriti e l'esperienza "patita" in precedenza dovrebbe aver forgiato i sanseveresi per la sfida che si terrà in Toscana prossimamente. Un'altra "delusione" arriva dal Cerignola Calcio e riguarda la quarta serie nazionale di calcio (Serie D) col Picerno dell'ex tecnico del San Severo Domenico Giacomarro che mette matematicamente le mani sulla Serie C, battendo senza remore sia la compagine ofantina che il Taranto, altra grande favorita alla vittoria finale. Proseguiamo con l'Alto Tavoliere San Severo, che nonostante la falsa partenza ed un girone di andata che lo ha visto spesso nelle ultime posizioni del campionato di Eccellenza, con un grande girone di ritorno è riuscito a salvare la categoria nella speranza che nel prossimo campionato si riesca a fare meglio per tornare in quella serie D che resta il campionato che più si addice ad una realtà calcistica quale quella di San Severo.



DOMENICO AQUILANO
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI

SEDE, VIA F. DE AMBROSIO, 49 - 71016 - SAN SEVERO (FG)
T. 0882.332327 M. 320.6940221 E. allservicecapitanata@libero.it

DOSSIER

COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila
Libera professionista in Carpino e San Severo
348.5147860
dott.ssaeloisavigliaroli@gmail.com

Parte 1

APPARECCHIO LINGUALE O MASCHERINE TRASPARENTI???

Chi sta seguendo una terapia ortodontica o lo ha fatto in passato, conosce benissimo quelle sensazioni di fastidio e di imbarazzo che può dare un apparecchio fisso di tipo tradizionale. Il disagio è ancora più forte quando a dover portare l'apparecchio è un paziente adulto. Nell'immaginario comune, brackets e fili metallici sono roba da adolescenti, poco adatti a trentenni o quarantenni nel pieno della loro vita sociale e lavorativa che qualche volta preferiscono tenersi malocclusioni o denti storti piuttosto che mettere l'apparecchio. Negli ultimi anni c'è stato un cambiamento di tendenza e il numero di persone che ha intrapreso una terapia ortodontica è



creciuto anche grazie alla possibilità di usufruire dell'ortodonzia invisibile. Non a caso sempre più spesso nei forum in cui si discute di argomenti legati alla salute dei denti, ci si domanda se sia in generale più opportuno mettere l'apparecchio realizzato in ortodonzia linguale o se sia meglio usare le famose mascherine trasparenti di cui tanto si discute da qualche anno. Ma quale dei due approcci ortodontici è più efficace?

Non crediamo esista una risposta definitiva per questa domanda, perché semplicemente ogni caso è una storia a sé e ogni paziente ha i suoi trascorsi sia personali che clinici. Per grandi linee possiamo dire che entrambe le soluzioni sono efficaci, ma esistono alcune differenze importanti tra i due trattamenti, tali da considerare l'utilizzo delle mascherine trasparenti in alcuni casi e l'apparecchio linguale in altri. Una prima differenza tra i due apparecchi ortodontici è nel fatto che mentre quello linguale è un apparecchio invisibile "di fatto", in quanto si trova nella parte interna dell'arcata dentale, le mascherine sono per l'appunto "trasparenti", non invisibili. Chi sceglie questo tipo di apparecchio mobile pensando che non si veda, dovrebbe essere messo al corrente che in effetti le mascherine sono visibilissime da chiunque si trovi a parlare con noi. Il rischio anzi è proprio quell'effetto "vedo non vedo", che potrebbe portare chi abbiamo di fronte ad osservare la nostra bocca con curiosità addirittura crescente, aumentando la sensazione di ansia e imbarazzo che all'origine ci aveva fatto protendere per le mascherine trasparenti. Un bel paradosso.

Quando è consigliabile l'apparecchio mobile basato su mascherine trasparenti?

....Continua

www.studiodentisticovigliaroli.it
info@studiodentisticovigliaroli.it
dott.ssaeloisa@studiodentisticovigliaroli.it



Hobby Sport Palestra

Massimo Caputo

Body building - potenziamento - dimagrimento
- preparazione a tutti gli sport

 Via Diana, 63 - San Severo - FG - Tel.0882.331027
hobbysportfg@tiscali.it



Hobby Sport Palestra

a cura di Massimo Caputo

Magazine



COSTRUIAMO CORPI... da sempre.

- > Ambiente cromoterapeutico
- > Macchine cardioaerobiche
- > Circuito di sorveglianza interno ed esterno
- > Locale climatizzato
- > Frequenze libere

Hobby Sport Palestra
Massimo Caputo



Hobby Sport Palestra

Massimo Caputo

più Snelli
più Magri
più Belli



Orario invernale	
LUN - MER - VEN	09.00 - 23.00
MAR - GIO	17.00 - 23.00
SAB	10.00 - 19.00
Orario estivo	
LUN - MER - VEN	09.00 - 23.00

Via Diana, 63 (parallela via Lucera) - San Severo (FG)
Tel. 0882.331027 - hobbysportfg@tiscali.it

Via Diana, 63 - San Severo - 0882.331027
hobbysportfg@tiscali.it

ABBONAMENTI AL CORRIERE

PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)




Centro Radiologico San Severo

Dott. Giovanni Ariano **Dott. Giuseppe Iuppa**
Neuroradiologo
Dott. Silvio Carlino

Risonanza Magnetica aperta **Ecografia domiciliare** **Radiologia digitale domiciliare** **Diagnostica senologica**

Viale San Giovanni Bosco, 22 - San Severo - Tel.0882.070256 - 388.7919251 - 345.6581617 - centroradiologicosansevero@gmail.com